

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00034847
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda contenitore
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1300020379

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
--------------------	--------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	altare della Madonna dei Sette Gaudi
------------------------	--------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica
LDCN - Denominazione	Basilica di S. Maria di Collemaggio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale di Collemaggio, 67100 L'Aquila (AQ)
LDCS - Specifiche	Navata destra, inizio del transetto

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1703
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1706
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	marmo
-------------------------	-------

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza	1000
MISL - Larghezza	490
MISP - Profondità	290

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	rastauro 1960 e seguenti

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'altare è a blocco in marmo policromo, la mensa è posta su di una predella in pietra ai cui lati ci sono due stemmi, quello di sinistra porta una S sovrapposta ad una croce e due gigli lateralmente; quello di destra ha una stella ed un monogramma. Il paliotto decorato in marmo policromo presenta al centro una croce greca con trilobature ai bracci su raggiera inscritta in un cerchio. Il prospetto architettonico è di forma trapezoidale, tripartito e porta anteriormente nella prima parte due grandi stemmi cardinalizi. La seconda parte ha specchiature in marmo policromo mentre la terza presenta in avancorpo quattro colonne binate con capitelli compositi sormontati da un cornicione spezzato con fregio in marmo ed al centro, una testina alata. Tra le colonne una nicchia contenente la statua drella Vergine. Il timpano, riccamente decorato nell'interruzione centrale porta un'edicola rettangolare a sua volta sormontato da un timpano inflesso con affresco centrale. Ai lati due vasi acroteriali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Domenico Galli (1933, XI, pp.131, 132) ci informa che l'altare denominato della "Madonna dei Sette Gaudi" è devozione particolare dell'ordine Franciscano. Mario Moretti (1972, tav.35) afferma che sia l'opera in questione, sia l'altare di sinistra del presbiterio, sono stati realizzati tre anni dopo il terremoto del 1703. La data di realizzazione è da individuarsi, sempre secondo il Moretti, in quel 1706, due volte ripetuto negli stucchi che ornano le volte dei bracci laterali del presbiterio, sopra ambedue gli altari. Lo stemma di sinistra è quello di S.Pietro Celestino V incoronato papa nella Basilica il 29 agosto 1294 (D.Galli, 1933, XI, pp.60-61); la presenza dei gigli probabilmente si deve alla famiglia Rustici Moderni, i quali negli anni successivi al loro arrivo all'Aquila 1530 (Crispomonti, MS 1, pp.324,327) ricevettero dai priori del Monastero di Collemaggio l'arco dell'altare maggiore della chiesa dove posero la loro arma al posto di quella del Re di Francia che stava prima a piedi della scala dell'altare maggiore; l'altro è dell'ordine celestiniano.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di L'Aquila
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Palazzo, 67100 L'Aquila (AQ)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 210998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1982**CMPN - Nome** Mancinelli G.**FUR - Funzionario responsabile** Tropea C.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 1990**RVMN - Nome** Consorzio IRIS (L. 84/90)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 1995**AGGN - Nome** Mancinelli G./ Dipersia M. G.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2005**AGGN - Nome** ARTPAST/ Petrella D.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1984 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Lasco F. Da un progetto di restauro della Soprintendenza dell'Aquila alla Cassa del Mezzogiorno (Arch. Soprintendenza .549) sappiamo che l'altare ha subito opere di restauro conservativo.